

Appuntamenti

RETORICA E SPAZIO CORTIGIANO: LA SALA DEI FASTI FARNESI. È il tema della elezione che oggi terrà Guyard Labrot, professore di Grenoble questo pomeriggio al...

Mostre

BIBLIOTECA NAZIONALE. La scuola primaria dall'Italia alla riforma Gentile libri di testo, quaderni, registri, pagelle e via dicendo, vale Castro Pretorio e via della Sforza Ore 9-19, sabato 9-13, festivi chiuso Fino al 13 giugno...

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 Carabinieri 112 Questura centrale 4686 Vigili del fuoco 4444 Cri ambulanza 5100 Guardia medica 475674 1-2-3-4 Pronto soccorso oculistico...

Tv locali

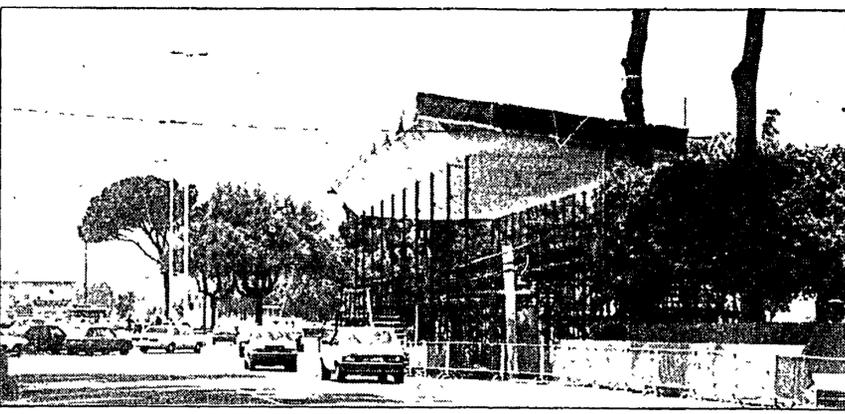
VIDEOUNO Canale 59 11.30 Film «Strada infuocata», 13.25 Telemi 14.40 Parlamento via noi, 14.50 Super 12, 15.20 «Lo scellino del Sud», telemi 16.15 Le prime del cinema, 16.20 Cartoni animati, 19 Cinema e società, 19.30 Incredibile ma vero, documentario, 20 Cartoni animati, 20.35 Capriccio e passione telemi, 21.10 Film «Il continente scomparso», 23 «Jason del commando stellare», telemi 23.30 Telemi...

Il partito

TRULLO alle 17 intitolazione della sezione al compagno Enrico Berlinguer. Partecipa il compagno Ugo Vettorelli... REFERENDUM - CASSETTA MATTEI+FA BRAVETTA alle 17.30 assemblea con il compagno Sandro Del Fattore. GUE LEONI alle 18 assemblea con il compagno Maurizio Marcelli. UFFICIO DEL REGISTRO alle 11 incontro con il compagno Aldo Carra. TESTACIO dalle 9 alle 12 giornale parlato in piazza Testaccio con il compagno Giorgio Fusco. PERSANTI alle 18 giornale parlato con il compagno Giuseppe Vanzi. TUFFELLO dalle 10 alle 13 punti fissi in piazza degli Euganei con il compagno Beniamino Lapadula. CINCETTÀ alle 18 iniziative al Boccaccio Oasi Park e al Boccaccio Cimentini festivo. ZONA MANGIANA PORTUENSE dalle 8 alle 12 iniziativa davanti alla sede circoscrizionale. GRAMSCI alle 10 giornale parlato al Mercato di via Benedetto, alle 17 in via Tiburtina. TIBURTINO III alle 20.30 iniziativa al Circolo dell'Unità. SAN BASILIO alle 11 comizio al Mercato alle 18 in via Marconi. AVVISO AI COMPAGNI CHE PRESSIONE LE ASSEMBLEE DI SEZIONE SULL'ANALISI DEL VOTO. I compagni che presiedono le assemblee di valutazione circoscrizionale sono invitati a consegnare con tempestività, in federazione presso l'ufficio di segreteria, i verbali delle riunioni stesste. COMUNICATO ELETTORALE - I responsabili elettorali o organizzatori...

Nonostante il divieto della questura controcorreo con «pedalò» corazzato Domani la parata a Caracalla E gli antimilitaristi sfilano in mutande

La polizia nega l'autorizzazione alla manifestazione, ma gli organizzatori ribadiscono l'appuntamento a largo Ricci - Carrozzine, scolapasta come elmetti e un pattino rotante dedicato a Sani Gesualdi - Fgci: «Il 2 giugno non può essere un'occasione per esaltare le forze armate»



Ieri la prova generale e domani la celebrazione in piena regola. Superato lo «scoglio dell'utilizzazione di via dei Fori Imperiali», la parata militare per l'anniversario della festa della Repubblica si appresta a partire sul nuovo percorso delle Terme di Caracalla. Non senza critiche, però. Proprio qualche attimo prima della conclusione dell'operazione, un'altra parata, provocatoriamente pacifista, partirà da largo Corrado Ricci. L'indetta un comitato promotore costituitosi per l'occasione e a cui fanno capo diverse organizzazioni, come la Lega per l'ambiente, quelle per il disarmo e degli obiettori di coscienza, la Fgci e Democrazia proletaria. L'intento è chiaro: protestare contro la militarizzazione del territorio anche se con un pizzico di novità: in sintonia con i tempi e sull'onda del successo dell'ormai famoso pattino di «Quelli della notte», i rappresentanti della Lega per il disarmo porteranno a spasso per le vie di Roma un «pedalò» corazzato intitolato a Sani Gesualdi come parodia del Battaglione San Marco. L'iniziativa è stata vietata dalla Questura. Ma non per questo i suoi organizzatori hanno intenzione di abbandonare il campo. In risposta al divieto i rappresentanti della Lega antimilitarista...

Tutte le deviazioni delle linee Atac

L'Atac comunica che domenica prossima, 2 giugno, in occasione dello svolgimento della rivista militare lungo la via delle Terme di Caracalla, che celebrerà il 30° anniversario della proclamazione della Repubblica, dall'inizio del servizio alle ore 12.30 circa saranno attuate le deviazioni delle seguenti linee: LINEE 11 E 27: da Pza Porta S. Paolo saranno deviate per Via Marmorata, Lung.re Aventino, Pza Bocca della Verità, Pza del Teatro Marcello, Pza Venezia, Via Fori Imperiali, Largo Corrado Ricci, dove riprenderanno il normale itinerario. LINEE 93 - 93 BARR. - 93 CROC: da Pza dei Navigatori saranno deviate per Via delle Sette Chiese, Via Ardeatina, Via Appia Antica, Via Clilia, Via Latina, Pza Epiro, Pza Ipponio, Via dei Laterani, Pza Amba Aradam, dove riprenderanno il normale itinerario. LINEE 671: da Via Gallia sarà deviate per Via Licia-Pza Epiro, Via Lusitania, Via Latina, Pza Galeria, Via Clilia, Via Appia Antica, Via Ardeatina, Via Sette Chiese, Pza Navigatori, dove riprenderà il normale itinerario. LINEE 673: da Pza Porta S. Paolo sarà deviate per Via Marmorata, Lung.re Aventino, Pza Bocca della Verità, Via del Teatro Marcello, Pza Venezia, Via Fori Imperiali, Pza del Colosseo, Via Labicana, Via Normanni quindi normale itinerario. Inoltre per la rete tranviaria saranno adottati i seguenti provvedimenti: LINEA 13: soppressione dall'inizio del servizio alle ore 12.30 circa. LINEA 30: limitazione da Pza Risorgimento a Pza Porta Maggiore dall'inizio del servizio alle ore 12.30; nel tratto scoperto Pza Maggiore, Pza S. Giovanni di Dio sarà istituito un servizio navetta con autobus sul seguente percorso: Pza Porta Maggiore, Via Eleniana, Via Carlo Felice, Pza Porta S. Giovanni, Via Emanuele Filiberto, Viale Manzoni, Via Labicana, Via Fori Imperiali, Pza Venezia, Via Teatro Marcello, Pza Bocca della Verità, Lung.re Aventino, Via Marmorata, Ponte Sublicio, Pza Porta Portese, Via G. Induno, Viale Trastevere, Cir.ne Gianicolense. Analoghe deviazioni potranno subire le vetture delle linee 20, 21, 29, 30 nott. specie nel corso della tarda notte, quando gli itinerari previsti potranno essere interessati dallo schieramento delle truppe. Le stesse deviazioni, ad eccezione di quelle delle linee tranviarie, saranno attuate anche oggi dalle ore 5 alle ore 7.30 circa, in occasione della prova della rivista militare; in detto giorno le linee tranviarie non saranno deviate né limitate in quanto il servizio tranviario potrà transitare, pur con alcuni rallentamenti, in Pza di Porta Capena.

Nella sede del Cnr un incontro su «La terapia del tossicodipendente»

Parigi e Roma, le metropoli terreno fertile per la droga

Claude Olivenstein, del Centro Marmottan, e Luigi Cancrini hanno illustrato i differenti metodi di approccio terapeutico - Il rapporto tra servizi pubblici e privati

«In Francia la situazione non si può definire buona, ma è senz'altro migliore che in altre parti d'Europa. Il nostro è stato uno dei primi paesi in cui si è manifestato il fenomeno della tossicodipendenza, ma oggi il numero di morti per overdose è inferiore a quello che si registra in Svizzera. Gli eroïnoinjetti sono scesi a meno di cento-mila, mentre in Italia, Spagna, Germania, i tossicoinjetti ammontano a diverse centinaia di migliaia». Claude Olivenstein, direttore del centro Marmottan di Parigi, traccia in rapida sintesi il bilancio della lotta alla droga, che l'Istituto da lui guidato conduce da quindici anni di conserva con le altre istituzioni pubbliche. L'incontro svoltosi ieri nell'aula Marconi del Consiglio nazionale delle ricerche, organizzato dal consorzio Alis (che raggruppa le cooperative Albedo e Ibis), ha fornito il terreno per un confronto ravvicinato tra due esperienze, due approcci diversi al fenomeno della tossicodipendenza. Intercettore di parte italiana, Luigi Cancrini, dell'Istituto di psichiatria dell'università La Sapienza. Momento saliente della giornata, la spiegazione degli approcci terapeutici e l'illustrazione di alcuni casi clinici. Dobbiamo la domanda: quale strada deve seguire in Francia un tossicodipendente che abbia deciso di uscire dal tunnel della droga? «Da noi, in ogni regione - è stata la risposta di Olivenstein - agiscono uno o più gruppi specializzati nella cura della tossicodipendenza. Tutte queste istituzioni lavorano di concerto, raggruppati in un'Associazione nazionale degli operatori, sotto la guida di una commissione interministeriale. Ma il fatto più importante è che il bilancio per la lotta alla tossicodipendenza è stato sotto l'atto a comuni e regioni ed è ora un capitolo della spesa statale, e il 95% dei finanziamenti è pubblico. Io penso che solo un servizio pubblico possa garantire una lotta efficace alla tossicodipendenza. Ci vogliono professionisti, per questo non vedo di buon occhio volontari e comunità terapeutiche, cui invece in Italia si fa ricorso frequentemente. «È vero - ha precisato Cancrini - ma in Italia è necessario muoversi anche attraverso strutture private quando c'è urgente bisogno di servizi nuovi. I nostri poli pubblici hanno una scarsa flessibilità, che comporta tempi spesso lunghissimi. Quindi esistono strutture pubbliche, a Roma e Modena per esempio, ma è necessario che vi siano anche comunità terapeutiche private, con un volontariato finanziato dal settore pubblico. In questo quadro, il potere pubblico deve soprattutto garantire ciò che si svolge nel privato. Assodate le differenze di strutture organizzative, resta da individuare qualcuno delle cause del fenomeno. La grande città, la metropoli, come Parigi e Roma appunto, può essere considerata come un agente patogeno? Olivenstein non ha dubbi: «Certo, la città, cioè la nostra dimensione socio-culturale, ha un peso preponderante. A Parigi, la droga miete vittime soprattutto tra gli immigrati, e questo ci pone il problema di strategie specifiche. Ma c'è anche da tenere presente il fattore personalità. Vediamo che i nostri giovani sono spesso molto fragili per tante ragioni, la disgregazione della famiglia, l'assenza di valori morali certi. Ma c'è da chiedersi: quando quaranta persone muoiono per un incontro di calcio, qual è il modello di società, la scala di valori morali che proponiamo ai nostri figli?». Un atto di accusa che trova concorde anche Cancrini: «È indubbio che la metropoli sia il brodo di coltura della tossicomania, perché vi si trovano condizioni favorevoli per il suo sviluppo. Prendiamo il caso di Roma: oggi i «ragazzi di vita» descritti da Pasolini sarebbero tutti tossicodipendenti. Le zone di emarginazione, di devianza, di sottoproletariato attirano irresistibilmente la droga. C'è una domanda di droga che procede naturalmente da una situazione di sofferenza. Ma c'è anche un suo legame con le sacche di benessere, come nelle piccole cittadine con forte movimento turistico. Tra Anzio e Nettuno, per fare un esempio, ci sono più di duemila tossicoinjetti. Sono zone dove non esiste più povertà, dove girano tanti soldi, ma i giovani avvertono l'assenza di un progetto ideale da personalizzare, e seguire. E sono anche impuntanti centri di smistamento, perché è difficile il controllo».

Salviamo dallo sterminio il popolo palestinese

Oltre mille persone hanno partecipato ieri alla manifestazione in piazza Campo de' Fiori contro i massacri delle popolazioni palestinesi in Libano. Dallo Scudo al Psi, da Dp all'associazione italo-araba, la Lega per i diritti dell'uomo, i comitati per la pace, Arci, Fgci, Egsi ed unione degli studenti palestinesi in Italia: tutti indistintamente hanno chiesto al governo italiano di riconoscere l'Olp, primo atto per salvare dallo sterminio una popolazione assalita da tutte le componenti reazionarie del Medio Oriente. Giovanni Berlinguer, segretario regionale del Pci, ha auspicato una presa di posizione netta durante il prossimo vertice dei capi di governo Cee a Milano.

Aperta la festa dell'Unità a Morena

È iniziata ieri, la Festa de «l'Unità» di Morena, che si concluderà domenica 2 giugno con uno spettacolo dell'Equipe '84 e il comizio del compagno Giovanni Berlinguer. Nella giornata di oggi alle 18 è previsto un dibattito in piazza Castrolibero su «Le proposte di governo» a cura della Commissione elettorale del Pci. È il primo dibattito che si svolge dopo le elezioni amministrative sulle prospettive, in particolare, di governo nella X Circoscrizione. Parteciperanno anche rappresentanti del Psi e del Psdi della Zona.

Cade dopo lo scippo, fratturato un femore Romano arrestato a Campobasso: spacciava

Un corriere della droga, Mario D'Amico, di 32 anni, romano, è stato ferito e arrestato dai carabinieri a Campobasso, mentre tentava di fuggire e di liberarsi di alcune dosi di droga nel centro cittadino. L'arresto è avvenuto al terminal degli autobus della linea Roma-Campobasso. Mario D'Amico, appena sceso dall'automezzo, ha tentato di sfuggire ai carabinieri che stavano per fermarlo. Dopo aver intimato l'alt uno dei militari ha sparato colpo che ha ferito l'uomo alla gamba sinistra. Mario D'Amico è ricoverato in stato di arresto in ospedale con prognosi di 15 giorni.

Condannati dal pretore per il depuratore est

Con due condanne e due assoluzioni per insufficienza di prove concluse dal giudice istruttore Claudio D'Angelo l'arresto del depuratore della Zona est. Il pretore Amendola, che sulla vicenda aveva avviato gli accertamenti alcuni anni fa, ha inflitto - concedendo i benefici di legge - otto mesi di arresto a Giammarco Zaruchio, direttore tecnico della società Sogin, che fino allo scorso anno aveva gestito l'impianto, e sei milioni di ammenda ad Ugo Accosano, dirigente del servizio della nettezza urbana della capitale.

Brogli elettorali: 39 rinvii a giudizio

Con trentanove rinvii a giudizio si è conclusa una delle inchieste condotte dal giudice istruttore Claudio D'Angelo sui presunti brogli compiuti in occasione delle elezioni politiche del giugno 1983. A dover affrontare il processo saranno presidenti, scrutatori, rappresentanti di lista dei principali partiti dei seggi 2549, 2167, 2254, 2742, e 3175. Due degli imputati, i presidenti di seggio Giorgio Quarta e Guglielmo Erle, sono agli arresti domiciliari, mentre agli altri è stata data tempo concessa la libertà provvisoria. Tutti dovranno rispondere di violazione delle norme previste dalla legge elettorale e di falso.

Quattro arresti a Ciampino

Spacciavano coca nel mondo delle corse dei cavalli

Nascondevano in casa due chili di cocaina destinata al giro di spacciatori che ruota intorno al mondo dell'ippica. Ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri della Legione Roma. La droga si trovava a Ciampino nell'abitazione di un noto fantino, Renato Russo di 40 anni, in carcere sono finiti anche Giuseppe Martino di origine calabrese ma residente ad Anzio, sua moglie Giuseppe Mangano e un giovane minorenni. Erano loro a fare la spola tra Roma e Ciampino, dove compravano la droga dai corrieri boliviani. Per tutti e quattro l'accusa è di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti. I carabinieri tenevano da tempo sotto controllo i frequentatori della casa di Renato Russo, che funzionano probabilmente come base per lo spaccio. Qualche giorno fa Giuseppe Martino e sua moglie sono partiti dalla Calabria con un aereo diretto a Genova. Nella città svizzera si sono fermati in un lussuoso albergo dove hanno ritirato la droga dai corrieri boliviani. La cocaina, nascosta in confezioni di liquiri e profumi di qualità, è stata trasportata a Roma da Giuseppe Mangano, che sperava di non destare sospetti per il suo avanzato stato di gravidanza. Il marito l'ha raggiunta a Ciampino il giorno dopo, in casa del fantino. Qui ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri. Ora le indagini continuano per scoprire gli altri componenti della banda di trafficanti internazionali. L'attenzione è puntata soprattutto sul mondo delle corse dei cavalli.

VIAGGI IN COMPAGNIA...CON QUALCOSA DI PIÙ Abbonatevi a l'Unità Rinascita